



Il Cammino del Jazz

Progetto International Jazz Day 2025
Rasenna Music Art



Intenti e programma de “ Il Cammino del Jazz ”

L'Associazione *Rasenna Music Art* ha organizzato un progetto articolato per l'International Jazz Day 2025, dal titolo *Il Cammino del Jazz*. Questo si potrà realizzare sul territorio della provincia livornese grazie ad un insieme di collaborazioni: il contributo della *Fondazione Livorno*, il partenariato della *Provincia di Livorno*, con il *Museo di Storia Naturale del Mediterraneo* e del *Comune di Castagneto*, il patrocinio del *Comune di Livorno* nonché la collaborazione di *Proteo Fare Sapere*. Come tutte le iniziative di *Rasenna Music Art*, lo scopo fondamentale è quello di divulgare i valori positivi della musica jazz, in ambito interdisciplinare e attraverso l'ascolto dal vivo. Quest'anno, l'impegno preso riguarda la evidenziazione di alcune tappe del jazz e la loro importanza nel contesto storico sociale, fino a giungere ai giorni nostri. Si è colto così l'occasione delle celebrazioni dell'*International Jazz Day*, che cade il giorno trenta aprile, ma che si estende per tutto il mese, durante il quale scuole, artisti, storici, accademici e appassionati di jazz di tutto il mondo promuovono molteplici attività, per celebrare e conoscere l'arte del jazz, le sue radici e il suo futuro.

Così in preparazione del mese del jazz, in collaborazione con *Proteo Fare Sapere*, a marzo, si



Figura 1 Boschi e Fantolini in *Jazzing fo peace*

propongono momenti di riflessione e approfondimento su aspetti nodali del jazz, con tre conferenze, aperte alla cittadinanza; per i docenti di ogni ordine e grado hanno valore di corso formativo, e per i quali si può usare la carta docente. Questi incontri, trattando di musica, contengono un aspetto molto originale: ogni tematica verrà “*illustrata*” direttamente con ascolti dal vivo, con interventi studiati ad hoc a cura del duo *Rasenna Jazz Messengers* (sotto descritto).

Il coordinamento di queste conferenze-corso è tenuto dal professor **Renzo Cresti** e ci vorremo soffermare sulla sua statura di studioso. Per iniziare da uno dei suoi recentissimi riconoscimenti, si ricorda la segnalazione dell'importante discografico, editore e direttore della prestigiosa rivista *Classic Rock Italia*, Francesco Coniglio, che lo definisce il maggior **Music Influencer del mondo della musica presente**. *Music influencer*, infatti, è colui che, con il suo lavoro, ha capacità di influenzare il settore in cui agisce, in questo caso appunto



Figura 2 Il prof. Renzo Cresti

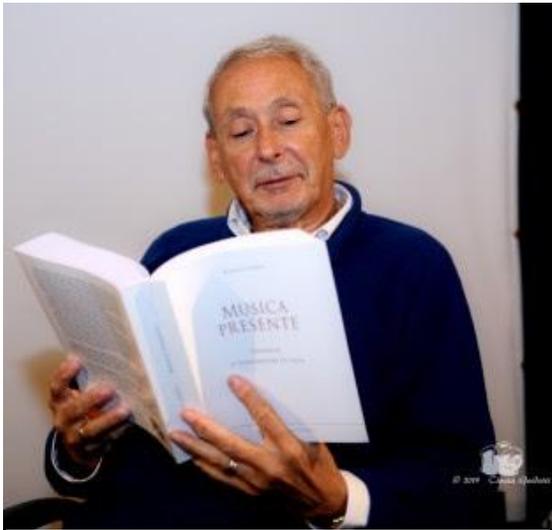


Figura 3 il prof. Cresti e il suo volume "Musica Presente"

il mondo della "musica presente", come s'intitola uno dei suoi innumerevoli libri. Infatti ha scritto e curato oltre 40 libri e una lunga serie di monografie sui grandi compositori italiani: alcuni suoi testi sono stati tradotti in inglese, tedesco, francese, portoghese, spagnolo e giapponese. Collabora con molte riviste anche straniere (ha una rubrica fissa sulla rivista *FaLaUt*) ha lavorato per molte importanti istituzioni, per diverse università e con molti conservatori. Renzo Cresti, ha ricevuto per il suo lavoro il *Premio Asolapo* sotto l'egida dell'UNESCO ed è nominato socio onorario dalla più importante associazione di musica contemporanea, la SIMC. Il

lavoro di Cresti ha assunto un rilievo che va al di là dei generi e dell'ambiente italiano, in una prospettiva che supera i generi musicali e approfondisce le tematiche salienti della cultura dell'oggi ed è un punto di riferimento per il mondo della musica classica contemporanea, del jazz e del rock progressive. (www.renzocresti.com.) Il professor Cresti inoltre ci onora anche con la sua presenza svolgendo la prima conferenza, che si terrà il **sabato 22 marzo, ore 10-12 presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, alla Saletta Bianca**, sul tema ***Il contributo del jazz nella musica occidentale***. Tratterà dell'importanza del Jazz seguendo il percorso della questione sociale, dei profili femminili, le blue singer, della third stream e delle nuove strade.

Il corso proseguirà con una conferenza, **giovedì 27 marzo ore 15,30-17,30**, sempre **presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, alla Saletta Bianca**, dedicata ad aspetti più linguistici e strutturali: ***L'improvvisazione jazzistica***. Sarà tenuta dal professor **Giulio Boschi**, noto volto cittadino in campo jazzistico. Giulio Boschi incide col contrabbasso, come più giovane partecipante, il suo primo CD con l'orchestra del Conservatorio Mascagni di Livorno. Poi si dedica alla sua vera passione musicale, che lo aveva indotto a scegliere, secondo lui, ancora bambino, lo strumento più blues: il contrabbasso. Così studia giovanissimo l'estetica e la tecnica di Buster Williams, che sarà la sua guida, e con il quale svolgerà i suoi studi, seguendo anche i corsi di *Tuscia in jazz*. Qui, ancora adolescente, riceverà otto nomination come miglior contrabbassista. Poi studierà con i più grandi jazzisti italiani al



Figura 4 Giulio Boschi



Conservatorio Paganini di Genova, e si perfezionerà in contrabbasso con Furio Di Castri, dove,



laureatesi con il massimo dei voti e la lode, stringerà rapporti professionali e di amicizia con altri giovani virtuosi, con alcuni dei quali formerà il *Contrabboschi's ensemble*. (sottodescritto). Nel frattempo, sempre dedicato all'amicizia, aveva inciso il CD *Note Amiche*. Il carattere evocativo delle sue composizioni lo aveva fatto nominare pubblicamente dal critico Afo Sartori, *poeta del jazz*. Sulla strada evocativa continuerà la sua strada di compositore, dedicando molta della sua musica all'amatissimo contrabbasso, che tra le sue dita diventerà uno strumento solista dalle timbriche delicate e incisive nello stesso tempo. Seguirà la strada dell'interdisciplinarietà, grazie a numerose collaborazioni con artisti, primi tra tutti Umberto Falchini, e la regista Antonella Cenci, per la quale musicherà molti lavori teatrali. Tra i suoi mentori esistenziali, dobbiamo ricordare Ernesto Mussi e Bibi Gufoni, due grandi personaggi livornesi, filosofi ancor

prima che artisti o atleti. Ai loro insegnamenti e alla città di Livorno, dedicherà il CD *Donchisciottando*, con illustrazioni di Umberto Falchini, musica propria ed eseguito magistralmente dal duo *Rasenna Jazz Messengers*, dal vivo, senza correzioni. E' ispiratore e direttore artistico della nostra associazione, ed ha organizzato per la sua città i festival *Rasenna Music Live 17*, *Jazz sur le bateau* e *Jazzing for peace*.

Il terzo incontro è affidato al pittore **Umberto Falchini**, per inquadrare gli aspetti pluridisciplinari che coinvolgono la musica dal punto di vista artistico. Il pittore di arte figurale, come ama definirsi, interviene a questi incontri portando sul campo la sua incredibile ed eclettica attività artistica. Infatti, fin da bambino, dimostra un'attitudine straordinaria per il disegno, approfondisce l'opera di artisti contemporanei, che spesso conosce personalmente, in particolare quelli livornesi. Sin dal suo esordio con i *Sedianti*, affronta tematiche legate alla poesia, alla letteratura e all'attualità, che svilupperà, ad esempio, con opere quali *i Filosofi*, *Artisti per l'Unicef*, *25 pittori per Alessandro Manzoni*, *Aillof in lingua rovescia*, *La Musica e Musicisti*, *Il Viaggiatore tematico*, *Omaggio a Dino Campana*, sia in esposizioni collettive o personali, nelle più prestigiose sedi delle più importanti

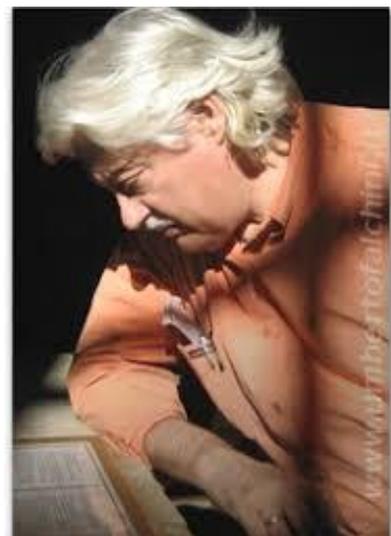


Figura 5 Umberto Falchini



Figura 6 Umberto Falchini
foto Simona Simonini

città toscane e italiane, e a livello internazionale in varie mostre, in Germania, in Cina e, nelle sale del *Museo Ermitage* di San Pietroburgo. Recentemente è stato invitato a esporre per due mostre a Lucca dedicate una a *Giacomo Puccini* ed l'altra a *Ferdinando Botero*, e per la *Fondazione Collodi* ha eseguito tre dipinti dedicati al personaggio di *Pinocchio*. Inoltre ha attività come illustratore, ricordiamo tra le tante, quelle per il volume di scritti inediti del Petrarca scoperti dal prof. Michele Feo a Gotha in Germania.. Espone alcune incisioni ad acquaforte e puntasecca nella *Biennale Nazionale di Incisione "A. Martini"* di Oderzo, edizione 1993, inserite dallo storico dell'arte Pier Carlo Santini, direttore del *Centro Ragghianti* di Lucca. Umberto Falchini è sempre disponibile per accogliere e collaborare, ad aprire, ovunque, spazi nuovi con il suo operato, come ad esempio "*La Biblioteca si colora*" a Cecina. Nel 2000 entra a far parte del gruppo "*Arte Sentimentale*", primo "*movimento pittorico*" del terzo millennio, insieme al quale parteciperà a molte mostre in tutta Italia e all'estero. È inoltre un instancabile studioso di storia dell'arte, ha all'attivo ben ventisette anni di conferenze, fatte su vari periodi e singoli artisti. E la profondità del suo studio emerge nei suoi lavori, contraddistinti da un segno nitido e spontaneo, sanno cogliere e trasmettere l'essenza del pensiero e dell'essere dei soggetti rappresentati, siano essi reali o immaginari (v. Bruno Sullo in www.umbertofalchini.it). Ma il suo travolgente entusiasmo lo porta a creare una performance musicale e pittorica con Giulio Boschi e il suo contrabbasso, dove niente è precostituito. Da una tela intonsa farà nascere immagini pittoriche in diretta ed in sincronia perfetta con i tempi della musica originale, in parte improvvisata. Nelle varie realizzazioni abbiamo potuto cogliere particolarmente il senso del movimento, che nelle opere di Falchini è spesso protagonista, dato dalle note e dal ritmo jazzistico. Umberto Falchini, come sempre nelle sue esposizioni, ci incanterà mettendo a fuoco nella terza conferenza, che si terrà **sabato 29 marzo 2025 ore 10-12** sempre presso il **Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno, alla Saletta Bianca**, il tema **Arte e Musica** svelandone gli intrecci interdisciplinari.

Questi interessanti incontri, sono corredati come già detto, dalla musica dal vivo, aspetto inscindibile dei progetti di *Rasenna Music Art*, in

quanto è un momento tra i più qualificati e benefici, che consente, con un senso di positività, di stare insieme a *persone* di differenti ceti, età e professioni. Attraverso lo scambio dell'ascolto dal



Figura 7 Il Triple sec



vivo, si crea un continuo rimbalzo tra musicista e pubblico, tra interprete ed ascoltatore, costituendo un passaggio di nuove emozioni, sentimenti, pensieri, impossibile con la riproduzione meccanica della musica. E gli ascolti proseguono con tre concerti *al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo* di Livorno (e due repliche al teatro *Roma* di Castagneto Carducci) estremamente significativi, che ripercorrono le tappe tracciate nel corso di aggiornamento.

Il primo è affidato al **Triple sec**. Questo trio si è costituito più di dieci anni fa, ed ha come suo valore originale di ricercare con costanza tra la musica che ha dato origine al jazz, approfondendo il *New Orleans Style* e lo *Swing*, ricreando suggestive interpretazioni, che senza scalfitture stilistiche, vengono riproposte con le personali improvvisazioni degli artisti. Il gruppo è infatti composto da **Mattia Donati**, che si è distinto sia per le sue qualità vocali che per quelle chitarristiche, che compositive. Infatti



Figura 10 il Triple sec



Figura 8 Mattia Donati

ha conseguito il primo premio al Senzafilo Music Contest, suona con Nico Gori con il quale ha partecipato a festival internazionali ed a *Umbria Jazz*. Al piano ci sarà **Claudio Laucci**, docente di pianoforte alle scuole medie ad indirizzo musicale, compositore, autore di alcuni brani nel film *La prima cosa bella* di Virzì, ha pubblicato vari CD di musica propria. Giulio Boschi sarà al



Figura 9 Claudio Laucci- foto Simona Simoncini

contrabbasso. Il trio si esibirà in **Tiger rag**: “prendere la tigre per la coda” che è il modo di dire che meglio si adatta ai jazzisti che, dalle loro prime performance ad oggi, hanno inteso produrre la loro musica senza volerla edulcorare per i canali ufficiali di diffusione; in questo concerto avremo degli esempi di brani che detengono i più profondi valori



espressivi e la loro evoluzione linguistica dalle origini allo *Swing*. **Si svolgerà presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno Venerdì 5 aprile 2025 ore 21,15** e verrà replicato e **presso il teatro Roma di Castagneto Carducci (Li) Mercoledì 30 aprile 2025 ore 21,15.**



Figura 11 Rasenna Jazz Messengers duo

meraviglie del passato, per poi andare avanti con cambiamenti anche radicali, interpretando la loro realtà contemporanea. Ma hanno riconosciuto l'importanza di quanto raccolto dal passato, omaggiando i maestri che li hanno preceduti, dai quali hanno tratto linfa vitale, con i tribute. Quindi ascolteremo in questo concerto gli omaggi ai musicisti più importanti di questo genere e qualche brano sarà dedicato alla bellezza del nostro territorio. **Dediche - Si svolgerà presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno- Mercoledì 17 aprile 2025 ore 21, 15 e Presso il teatro - Domenica 27 aprile 2025 ore 17,30-Rasenna Jazz Messengers Duo con Max Fantolini al pianoforte, Giulio Boschi al contrabbasso.**

Max Fantolini è un pianista livornese di straordinaria levatura. Si è laureato sia in pianoforte classico che jazz, dotato compositore, ha alle spalle una lunga carriera sia nel campo jazzistico che come pianista accompagnatore, e si esibisce



Figura 12 Max Fantolini

nelle più importanti manifestazioni cittadine. Le sue interpretazioni sono raffinate e il suo virtuosismo non concede niente al superfluo: anche la sua prassi improvvisativa si attiene ai significati del brano e alla profondità espressiva. Con Giulio Boschi collabora da più di dieci anni, in



varie formazioni, in quartetto e in trio. Questo spiega il loro affiatamento e il loro modo naturale di suonare insieme, con una conduzione sempre completa e univoca, sia a livello interpretativo che improvvisativo. Infatti non esiste una loro esecuzione che venga realizzata senza la completezza formale delle loro improvvisazioni, sempre sorprendenti e diverse, tanto che nessuno può sapere che cosa riserva il loro l'interplay.

Il terzo concerto che si svolgerà sempre presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

di Livorno giovedì 24 aprile 2025 ore 21,15 s'intitola *Synthésis*.

Questa volta si è voluto evidenziare il comporre, il mettere insieme la tradizione con l'attualità, i valori del passato e i bisogni del presente, con musica originale di Giulio Boschi ed arrangiamenti di musica del passato; in questo concerto sentiremo la continuità del passaggio di varie generazioni di



Figura 13 Contrabboschi's ensemble

musicisti fino all'avvincente descrizione del presente con il jazz più contemporaneo. Esegue il **Contrabboschi's ensemble**, **Stefano Bergamaschi**, tromba, **Gianluca Salcuni** sax, **Andrea Grillone** pianoforte, **Giulio Boschi** contrabbasso. Il *Contrabboschi's ensemble*, si forma all'interno del corso di composizione jazz del *Conservatorio Paganini* di Genova, coordinato dal Maestro

Paolo Silvestri. Quindi i musicisti che ascolterete sono tutti compositori, arrangiatori, e plurilaureati nelle varie discipline musicali.

Stefano Bergamaschi, laureato anche in Ingegneria delle Telecomunicazioni, col trio "*Flabby Fuckin Mama*", in qualità di poli-strumentista, pubblica tre album: "*Flabby Fuckin' Mama*" "*The Fall Of The Doge*" "*El Craneo*



Figura 14 Stefano Bergamaschi

De Murrey", e realizza la Sigla del programma "*L'erba del Barone*" per Sky Tv. Pubblica per l'etichetta di Los Angeles, *Push.Audio* "*Hotel 17*". Partecipa a tournée internazionali con Tony Coleman. In qualità di polistrumentista, compositore, e curatore del mixaggio, pubblica per le edizioni *Curci* "*In*



Viaggio” e *“Buongiorno / Buenanotte”*, libri musicali per fanciulli. Attualmente è docente di tromba presso la scuola media ad indirizzo musicale di Genova. Il sound della sua tromba riesce ad ottenere una espressività penetrante e ricca di sfumature, tale da renderla unica e riconoscibile.

Il sax di Gianluca Salcuni si rapporta perfettamente con le sonorità di Bergamaschi, conducendo il gioco sonoro con un timbro caldo e avvolgente, ma capace di grande virtuosismo, opportuno e pertinente, con soli e cadenze originali. Le sue esperienze, infatti, spaziano dal jazz alla musica pop e alle contaminazioni classiche, annoverando collaborazioni con diversi gruppi musicali nell’ambito di locali, fiere internazionali, musei e teatri. Nel 2017 è il vincitore del bando nazionale per il *progetto AIR*, con destinazione Londra. Nel 2023 è stato selezionato con successo nel bando *dell’Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori*. Ha collaborato con Pietro Leveratto, Mauro Negri, Alessio Menconi, Andrea Pozza, Kelly Green, Kristin Berardi, Marco Detto, Marco Ricci e Andrea Maddalone e studiato con i più grandi saxofonisti del jazz tra i quali la leggenda Benny Golson. È laureato in composizione jazz, con 110 e lode e dignità di stampa.

Andrea Grillone è il pianista-compositore più giovane del gruppo, ha un tocco jazzistico di



Figura 15 Andrea Grillone- foto Simona Simoncini



Figura 16 Gianluca Salcuni

straordinaria bellezza, e questa sua caratteristica ne ha fatto un interprete eccellente dello stile evocativo di Boschi. La sua delicatezza dà tuttavia vita ad un brillante virtuosismo e ad improvvisazioni originali e personali. Conseguisce il diploma accademico di primo livello di *Pianoforte Jazz* nel 2020 e quello di secondo livello di *Composizione Jazz* nel 2023, entrambi a pieni voti. Durante il percorso accademico, studia al fianco di Giulio Boschi con diversi maestri come Andrea Pozza, Pietro Leveratto, Paolo Silvestri, Paolino Dalla Porta, Alfred Kramer e molti altri. Ha partecipato



a numerose attività concertistiche già prima dell'inizio del percorso accademico, esibendosi su diversi palchi sia in Italia che all'estero. Attivo anche nell'ambito didattico, attualmente è da diversi anni docente di pianoforte classico e jazz presso la Filarmonica Sestrese di Genova. La passione per il jazz lo porta nel 2022 a dare vita al suo principale progetto jazz contemporaneo "Drîa Trio", nel quale riversa tutta la sua personalità artistica ed esperienza musicale maturata fino ad oggi, pubblicando a marzo il primo LP anticipato da due singoli.

Possiamo concludere questa esposizione rilevando che unendo le forze, degli enti locali, della Fondazione Livorno, di studiosi ed artisti generosi, si possano creare piccole situazioni, ma molto rilevanti dal punto di vista contenutistico e artistico. La cooperazione di grandi menti, come il professor **Renzo Cresti** e il pittore **Umberto Falchini**, aprono in modo disinteressato una strada nuova



Figura 17 Contrabboschi'ensemble

a bravissimi e meritevoli professionisti, che possono esibirsi e comunicare la loro arte, fonte di ricerca e di studio, senza piegarsi ad alcuna legge di mercato. È come un piccolo miracolo di bellezza e sapienza che viene elargito con naturalezza, ed aspetta solo di essere apprezzato e condiviso. È un piccolo miracolo che nasce dall'amicizia, dalla stima, dalla passione per l'arte e dall'amore per la città di Livorno.



In questo senso la nostra associazione vanta un apporto sempre crescente di artisti che collaborano empaticamente ai progetti, e arricchiscono i nostri percorsi: vogliamo porgere un ringraziamento ai fotografi **Flavio Buzzini** e **Simona Simoncini**, che con i loro scatti formidabili documentano le varie attività. Le loro fotografie, insieme alle pitture di Umberto Falchini saranno proiettate durante i concerti, seguendo il tema delle serate.



ASSOCIAZIONE RASENNA MUSIC ART

Presidente : Franco Frittelli

Segreteria 334 9018705 - 3291603145

Direzione artistica 339 6897709

rasenna.music.art@gmail.com

rasennamusicart@pec.it



Buon ascolto!

Si ringrazia



International Jazz Day



Provincia di Livorno



Comune di Livorno



Comune di Castagneto Carducci

